

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Direzione Affari Economici e Centro Studi

LA QUESTIONE DEI FONDI PER LO SVILUPPO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL MEZZOGIORNO E DELLE SUE INFRASTRUTTURE

SINTESI

L'ampio dibattito sviluppatosi nella seconda metà del 2009 sul miglioramento della competitività del Mezzogiorno e sulle soluzioni per risolvere i problemi strutturali e congiunturali dell'area ha contribuito a porre nuovamente la questione meridionale al centro dell'attenzione politica.

*A metà ottobre 2009, infatti, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge sulla Banca per il Mezzogiorno ed ha affidato al Ministro dello sviluppo economico il compito di predisporre una proposta di **"Piano per il Mezzogiorno"** che dovrebbe essere presentata entro febbraio 2010.*

*Le risorse disponibili per l'attuazione di un tale piano sono riconducibili principalmente alla **programmazione unitaria 2007-2013 dei fondi strutturali e del fondo nazionale per le aree sottoutilizzate (Fas)**. La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione di politiche a favore del Mezzogiorno ammonta a 89,7 miliardi di euro di cui, secondo le stime dell'Ance, **34,7 miliardi di euro** (16,7 dai fondi strutturali e 18 dal Fas) sono destinati ad **infrastrutture e costruzioni**.*

Si tratta di un ingente ammontare di risorse che potrebbe avere effetti positivi sulla tenuta del mercato delle costruzioni e sullo sviluppo economico dell'area.

*Purtroppo, a tre anni dall'avvio della programmazione molte risorse non sono state rese pienamente operative e **lo stato di avanzamento dei programmi rimane preoccupante** anche se segnali positivi si sono registrati negli ultimi mesi per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi europei.*

*Dopo un avvio ritardato dalle procedure di conclusione del precedente periodo di programmazione (2000-2006) e dall'incertezza relativa alla riprogrammazione finanziaria delle risorse del Fas, i programmi operativi dei **fondi strutturali** (PON, POR) hanno infatti cominciato a diventare operativi -dal punto di vista dell'attivazione delle risorse- grazie ad una forte accelerazione impressa nell'ultimo trimestre dell'anno scorso.*

*Risulta manifesto che, in questo contesto, i decisori nazionali e locali hanno dato priorità all'attivazione delle misure relative ad infrastrutture per la mobilità ed il trasporto ed agli interventi destinati a migliorare la competitività delle città e dei sistemi urbani. Ciò nonostante **la spesa risulta ancora molto modesta** e, concretamente, **molti progetti e cantieri potranno essere avviati soltanto nei prossimi mesi**.*

Per quanto riguarda le risorse del **Fondo per le Aree Sottoutilizzate**, si registra invece un'allarmante situazione di stallo per i programmi regionali del **Mezzogiorno** la cui approvazione –a parte il caso della Sicilia- è rinviata da mesi dal Governo, mentre alcuni programmi sono stati presentati dalle Regioni circa 1 anno fa.

La mancata approvazione di questi programmi rende incerta la programmazione finanziaria e temporale di interventi infrastrutturali finanziati per un importo pari a circa **10,6 miliardi di euro**.

A livello nazionale, il programma di infrastrutture nel Mezzogiorno, finanziato con le risorse del Fas per **7,4 miliardi di euro**, risulta solo parzialmente attivato: il 47% dei finanziamenti è stato finora confermato dal Cipe. Alcune decisioni assunte dopo l'approvazione del Programma di interventi (Cipe 26 giugno 2009) potrebbero inoltre rimettere in discussione parte della programmazione e ritardare l'avvio dei cantieri.

Tornando a tematiche più generali, occorre sottolineare che il dibattito di questi mesi è stato incentrato sui problemi strutturali del Mezzogiorno e sulla capacità della realtà meridionale a colmare i ritardi che la contraddistinguono in numerosi settori.

Tutti gli osservatori hanno ricordato che l'inadeguatezza di alcuni importanti fattori produttivi (Innovazione tecnologica, competenza umane, concorrenzialità dei servizi, dotazione infrastrutturale) -criticità che riguarda tutto il territorio nazionale- è particolarmente marcata nel Sud e hanno sottolineato la necessità di accompagnare la politica regionale europea da una azione incisiva delle politiche nazionali ordinarie a favore del Mezzogiorno.

A questo proposito, il recente "Rapporto strategico 2009" pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico evidenzia che, negli ultimi mesi, **la congiuntura economica negativa ha portato il Governo a destinare ad altre finalità risorse nazionali originariamente destinate al Mezzogiorno**.

Una parte delle risorse europee è stata quindi utilizzata per sopperire alla mancanza di risorse statali, con conseguente riduzione del 15% dell'addizionalità delle risorse comunitarie prevista dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.

Di fatto, la quota di **spesa in conto capitale** destinata al Mezzogiorno si è limitata nel biennio 2008-2009 al 34,8% del totale nazionale. Solo attuando pienamente i programmi comunitari e nazionali previsti, e quindi rispettando il principio di addizionalità delle risorse europee, tale quota potrà tornare a crescere progressivamente da qui al 2013 (fino al 42%). Ma le ultime decisioni del Governo sul Fas non sembrano andare in questo senso perché destinano, de facto, ad altre realtà geografiche risorse che, in base alla normativa attuale, dovrebbero essere destinate al Mezzogiorno.

INDICE

SINTESI	1
1 - LE RISORSE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL MEZZOGIORNO E DELLE SUE INFRASTRUTTURE.....	4
1.1 Le risorse per il miglioramento delle infrastrutture del Sud	4
2- LO STATO DI AVANZAMENTO DELL'UTILIZZO DEI FONDI DESTINATI AL MEZZOGIORNO E ALLE SUE INFRASTRUTTURE.....	5
2.1 L'avanzamento dei programmi dei fondi strutturali	5
2.2 L'avanzamento dei programmi del fondo per le aree sottoutilizzate.....	7
3 – NECESSARIE POLITICHE ORDINARIE INCISIVE A FAVORE DEL MEZZOGIORNO	8
3.1- Addizionalità ridotta: parte delle risorse Ue utilizzata per compensare i tagli alle risorse nazionali.....	8
3.2- Limitata la spesa in conto capitale nel Mezzogiorno	8

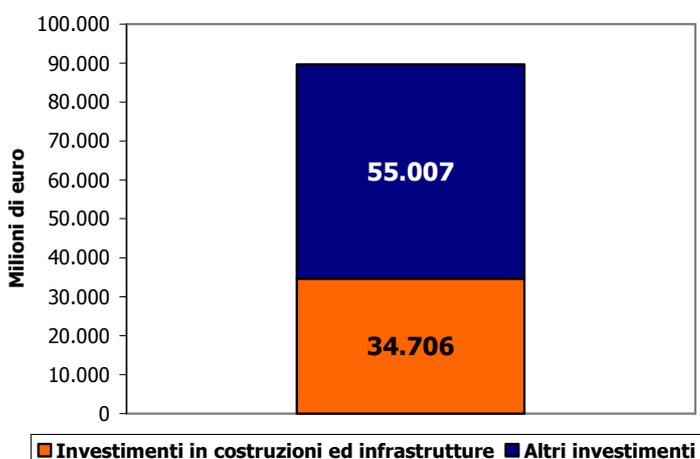
1 - LE RISORSE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL MEZZOGIORNO E DELLE SUE INFRASTRUTTURE

1.1 Le risorse per il miglioramento delle infrastrutture del Sud

Nell'ambito della **programmazione unitaria 2007-2013 delle risorse dei fondi strutturali europei e delle risorse nazionali**, relative a cofinanziamento e fondo per le aree sottoutilizzate (Fas), sono destinati circa 89,7 miliardi di euro per lo sviluppo dell'economia ed il miglioramento della competitività del Mezzogiorno.

Di questo importo, secondo le stime dell'Ance, circa **34,7 miliardi di euro**, pari al 38,7% delle risorse, sono relativi ad **investimenti in costruzioni ed infrastrutture**.

PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2007-2013: RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI E DEL FAS DESTINATE AL MEZZOGIORNO



Fonte: Elaborazione Ance su delibere CIPE, documenti di programmazione e altri documenti ufficiali

Tali risorse sono comprese in quattro categorie di programmi:

1. Il Programma nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013 dei fondi strutturali che destina 2.711 milioni di euro alle infrastrutture;
2. Il Programma nazionale, finanziato con le risorse Fas 2007-2013 del Fondo Infrastrutture e Trasporti (c.d. "Fondo Matteoli") ed incluso nel "Piano delle opere prioritarie 2009", approvato dal Cipe il 26 giugno 2009 e successivamente integrato, che destina circa 7,4 miliardi di euro¹ ad investimenti infrastrutturali nel Sud;
3. I Programmi regionali dei fondi strutturali, finanziati in particolare con il fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) 2007-2013, dotati di circa 14,05 miliardi di euro per interventi infrastrutturali;
4. I Programmi regionali del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, già predisposti dalle Amministrazioni Regionali ed in corso di istruttoria presso il Ministero dello Sviluppo Economico in attesa dell'approvazione del Cipe, che, secondo le stime dell'Ance, prevedono investimenti in infrastrutture e costruzioni per circa 10.560 milioni di euro.

¹ L'importo di 7,4 miliardi di euro comprende le risorse destinate ai programmi di edilizia scolastica ed edilizia carceraria, non citati esplicitamente nel "Piano delle opere prioritarie 2009" di cui il Cipe ha preso atto il 26 giugno 2009 ma finanziati con le risorse relative al periodo 2007-2013 del Fondo Aree Sottoutilizzate. L'importo di 7,4 miliardi comprende la stima della ripartizione delle rimodulazioni da operare sui finanziamenti del Piano a seguito dell'assegnazione di 900 milioni di euro al risanamento ambientale nonché la stima della ripartizione delle risorse per risanamento ambientale.

Il seguente schema presenta un riassuntivo del quadro di programmazione sopraesposto.

**GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E COSTRUZIONI
PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2007-2013
RELATIVA AL MEZZOGIORNO**



* La valutazione non prende in considerazione il Programma regionale Fas della Regione Abruzzo, ancora in fase di redazione

Fonte: Elaborazione Ance su delibere CIPE, documenti di programmazione e altri documenti ufficiali

2- LO STATO DI AVANZAMENTO DELL'UTILIZZO DEI FONDI DESTINATI AL MEZZOGIORNO E ALLE SUE INFRASTRUTTURE

Tra risorse provenienti dai fondi europei e risorse nazionali, circa 35 miliardi di euro risultano quindi essere disponibili, nel periodo 2007-2013, per la realizzazione di infrastrutture nel Mezzogiorno.

Si tratta di un ingente ammontare di risorse che potrebbe avere effetti positivi sulla tenuta del mercato delle costruzioni e sullo sviluppo economico dell'area.

Ad oggi molte risorse non sono state rese pienamente operative e lo stato di avanzamento dei programmi rimane preoccupante anche se segnali positivi si sono registrati negli ultimi mesi per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi europei.

2.1 L'avanzamento dei programmi dei fondi strutturali

Per quanto riguarda la **componente nazionale**, il Governo ha sostanzialmente definito il quadro di programmazione degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse del PON Reti e Mobilità 2007-2013 (cfr. allegato 1): a fine dicembre, il 92% dei progetti ha ricevuto l'approvazione dei finanziamenti ed il 18% delle risorse è già stato impegnato.

Per quanto riguarda la **componente regionale**, solo nell'ultimo trimestre del 2009, le risorse hanno cominciato ad essere attivate dai soggetti attuatori. Ma a tre anni dall'avvio della programmazione, la realtà è comunque quella di **programmi regionali dei fondi strutturali² che procedono a rilento.**

I ritardi accumulati nell'attivazione delle risorse sono dovuti in particolare alla chiusura del precedente periodo di programmazione dei fondi strutturali³ (2000-2006), che ha portato le amministrazioni regionali a concentrare la propria attività sulla precedente

² Si fa riferimento al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR).

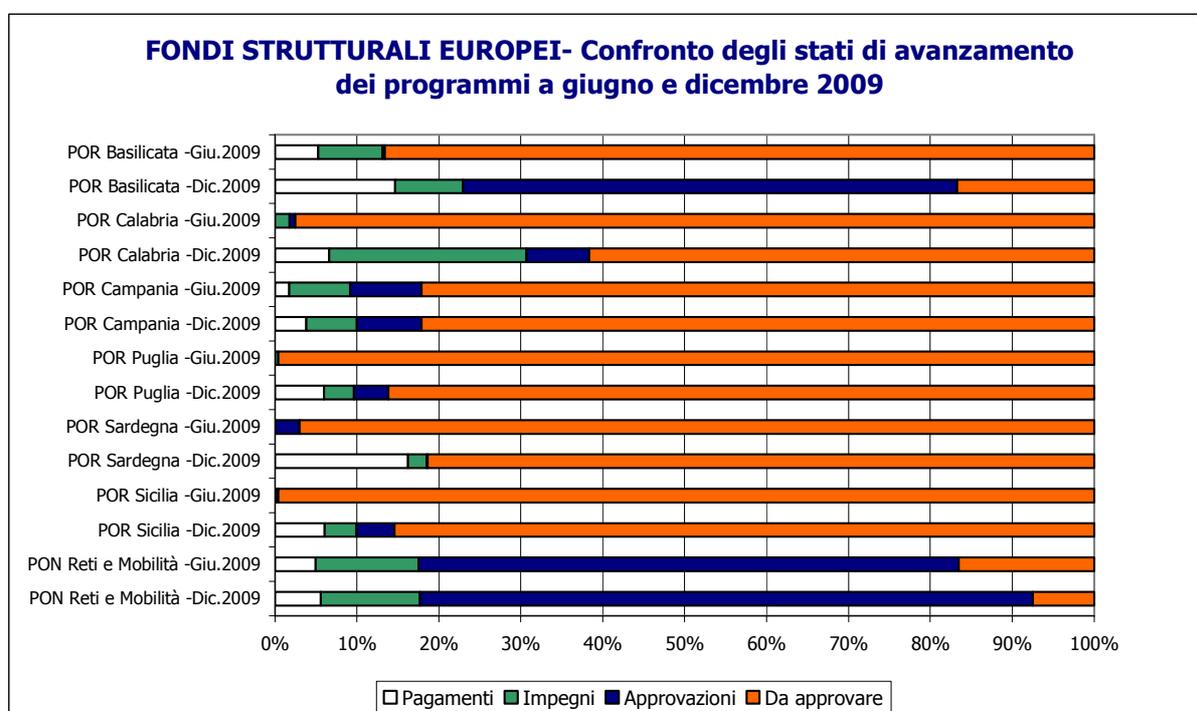
³ La Commissione Europea ha concesso una proroga di sei mesi del termine per l'ammissibilità delle spese del periodo di programmazione 2000-2006 che è stato spostato dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2009.

programmazione, e alla riprogrammazione dei fondi Fas nazionali, iniziata a giugno 2008 e conclusasi ad inizio marzo 2009, che ha reso incerto il quadro delle disponibilità finanziarie per l'attuazione delle politiche a favore delle aree sottoutilizzate (Fas) ed ha portato gli enti regionali a ritardare le deliberazioni di utilizzo dei fondi strutturali, in modo da poter eventualmente ridefinire alcune priorità.

Il seguente grafico dimostra che vi è stato **un significativo avanzamento nei programmi –in termini di attivazione delle risorse- tra giugno e dicembre 2009.**

Alla data del 31 dicembre 2009, le Regioni più avanzate dal punto di vista della programmazione sono la **Calabria** e la **Basilicata**, rispettivamente con l'83% ed il 38% delle risorse attribuite a progetti e con quote significative di impegni finanziari realizzati (rispettivamente 23% e 31%).

A fine anno, **Campania, Puglia, Sicilia** e soprattutto **Sardegna** presentano stati di avanzamento sicuramente migliori rispetto a giugno 2009 ma i livelli di attivazione delle risorse risultano ancora inferiori al 20%.



Elaborazione Ance su dati Ministero dello Sviluppo Economico (DSCE-DGPRUC)

Anche per quanto riguarda **Abruzzo** e **Molise**, la quota dei finanziamenti attivati risulta inferiore al 20% (rispettivamente, circa il 14% e l'8% dei finanziamenti attivati).

Occorre sottolineare che i decisori nazionali e locali hanno dato priorità, nelle approvazioni finanziarie, alle misure relative ad infrastrutture per la mobilità ed il trasporto ed agli interventi destinati a migliorare la competitività delle città e dei sistemi urbani.

Ciò nonostante, alcuni progetti necessitano ancora di ulteriori approvazioni (tecniche, politiche). La spesa risulta tuttora molto modesta e, concretamente, molti progetti e cantieri potranno essere avviati soltanto nei prossimi mesi.

Risulta ora particolarmente importante **rendere pienamente operativi i programmi regionali dei fondi strutturali, che prevedono 14 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture e costruzioni**, garantendo non solo quantità ma anche, e soprattutto, qualità della spesa.

2.2 L'avanzamento dei programmi del fondo per le aree sottoutilizzate

Ad eccezione del caso della Sicilia, **la situazione dei programmi regionali del Fas del Mezzogiorno risulta particolarmente allarmante**: l'approvazione dei programmi da parte del Cipe è continuamente rinviata dal Governo con la conseguenza che non può essere data certezza alla programmazione finanziaria e temporale degli interventi infrastrutturali compresi in questi programmi.

Secondo le stime dell'Ance, i programmi attuativi regionali (PAR) del Mezzogiorno relativi all'utilizzo delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate prevedono investimenti infrastrutturali per circa **10.560 milioni di euro**.

FINANZIAMENTI PER INFRASTRUTTURE NEI PROGRAMMI REGIONALI DEL FAS

Valori in milioni di euro

Regione	Dotazione finanziaria del Programma*	di cui infrastrutture e costruzioni	% infrastrutture e costruzioni	Tempo trascorso**
Abruzzo	811,1	-	-	redazione in corso
Molise	452,3	199,6	44,1%	in attesa da circa 11 mesi
Campania	3.896,4	2.151,3	55,2%	in attesa da circa 7 mesi
Puglia	3.105,1	2.024,4	65,2%	in attesa da circa 10 mesi
Basilicata	854,4	417,2	48,8%	in attesa da circa 5 mesi
Calabria	1.773,3	1.223,6	69,0%	in attesa da circa 5 mesi
Sicilia	4.093,8	2.574,9	62,9%	Approvato il 31 luglio 2009
Sardegna	2.162,5	1.969,4	91,1%	in attesa da circa 9 mesi
TOTALE	17.148,9	10.560,4		

* La dotazione finanziaria è quella assegnata con delibera Cipe n°1/2009 del 6 marzo 2009

** Per la presa d'atto dei PAR da parte del CIPE deve essere completata l'istruttoria da parte del Ministero Sviluppo Economico. Tale istruttoria consiste in particolare, ai sensi della delibera n°1/2009 del 6 marzo 2009, in una verifica di coerenza ed efficacia programmatica ed attuativa
Elaborazione ANCE su delibera CIPE n°1/2009, n°11/2009 e n°66/2009 e documenti ufficiali di programmazione

Questi programmi, predisposti e ratificati dalle Regioni da alcuni mesi, hanno visto la loro dotazione finanziaria sostanzialmente confermata dalla delibera Cipe n°1/2009 del 6 marzo 2009 ed aspettano, verificata la coerenza ed efficacia programmatica ed attuativa da parte del Ministero dello sviluppo economico, l'approvazione da parte del Cipe.

A **livello nazionale**, il programma di infrastrutture nel Mezzogiorno, finanziato con le risorse del Fas per **7,4 miliardi di euro**, risulta solo parzialmente attivato: il 47% dei finanziamenti è stato finora confermato dal Cipe (cfr. allegato 2).

Alcune decisioni⁴ assunte dopo l'approvazione del Programma di interventi (Cipe 26 giugno 2009) potrebbero inoltre rimettere in discussione parte della programmazione e ritardare l'avvio dei cantieri.

E' quindi necessario che le istituzioni, nazionali e regionali, forniscano un quadro chiaro, con tempi e risorse certe, di attuazione dei programmi finanziati con il Fas.

⁴ Si tratta della decisione Cipe del 6 novembre 2009 e della Legge Finanziaria per il 2010 che hanno previsto il finanziamento di interventi non previsti nel Piano Cipe del 26 giugno 2009 con le risorse del Fondo infrastrutture, destinato per l'85% al Mezzogiorno: interventi di risanamento ambientale per 900 milioni di euro, Piano Carceri per 500 milioni di euro, interventi per il settore agricolo, per 100 milioni di euro,...

3 – NECESSARIE POLITICHE ORDINARIE INCISIVE A FAVORE DEL MEZZOGIORNO

L'ampio dibattito sviluppatosi negli ultimi mesi è stato incentrato sui problemi strutturali del Mezzogiorno e sulla capacità della realtà meridionale a colmare i ritardi che la contraddistinguono in numerosi settori.

Gli osservatori e le istituzioni, in particolare la Banca d'Italia, che hanno partecipato al dibattito hanno ricordato che l'inadeguatezza di alcuni importanti fattori produttivi (Innovazione tecnologica, competenza umane, concorrenzialità dei servizi, dotazione infrastrutturale) -criticità che riguarda tutto il territorio nazionale- è particolarmente marcata nel Sud ed hanno sottolineato la **necessità di accompagnare la politica regionale europea da una azione incisiva delle politiche nazionali ordinarie a favore del Mezzogiorno.**

Nel *Rapporto strategico 2009*, pubblicato a gennaio 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico indica però che "l'impegno nazionale a favore del Sud, pur riconosciuto negli obiettivi e nei documenti economici, non è stato ancora avvalorato da prassi istituzionali ed amministrative adeguate".

3.1- Addizionalità ridotta: parte delle risorse Ue utilizzata per compensare i tagli alle risorse nazionali

Quest'affermazione trova riscontro in quanto avvenuto nel corso degli ultimi mesi in cui sono stati disattesi gli obiettivi fissati nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 in termini di investimenti a favore delle aree sottoutilizzate del Mezzogiorno.

Come sottolineato dal Ministero, la congiuntura economica negativa ha portato il Governo a destinare risorse nazionali originariamente destinate al Mezzogiorno ad altre realtà geografiche ed **una parte delle risorse europee è stata utilizzata per sopperire alla mancanza di risorse statali ordinarie.**

Ciò ha determinato una sostanziale revisione dell'impianto programmatico unitario definito nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (Qsn) 2007-2013 ed una **riduzione dell'addizionalità delle risorse comunitarie** stimata nella misura del **15%** rispetto agli obiettivi indicati nel Qsn.

3.2- Limitata la spesa in conto capitale nel Mezzogiorno

Secondo il rapporto strategico, la spesa in conto capitale destinata al Mezzogiorno si è attestata al 34,8% del totale nazionale nel biennio 2008-2009 e solo attuando pienamente i programmi comunitari e nazionali previsti, e quindi rispettando il principio di addizionalità delle risorse europee, tale quota potrà tornare a crescere progressivamente da qui al 2013 (fino al 42%) come previsto nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Ma le ultime decisioni del Governo sul Fas non sembrano andare in questo senso⁵.

10 febbraio 2010-Rev1

⁵ Secondo le stime dell'Ance, le assegnazioni finora operate a valere sui fondi Fas di competenza nazionale (Fondo strategico Presidenza del Consiglio, Ammortizzatori sociali, Fondo infrastrutture) hanno già determinato lo spostamento di circa 450 milioni di euro a favore di interventi nel Centro-Nord (di cui 320 per la componente "fondo infrastrutture").

I PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PON RETI E MOBILITÀ 2007-2013

Valori in milioni di euro

	Importo	Beneficiario	Regione
1- Progetti previsti dal Programma Operativo			
Linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria (5 interventi)	157,0	RFI	Calabria
Linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria	43,0	RFI	Campania-Calabria
Variante linea Canello-Napoli	202,0	RFI	Campania
Stazione di interscambio Vesuvio Est	48,0	RFI	Campania
Nodo ferroviario di Palermo	135,0	RFI	Sicilia
Radoppio Messina-Palermo	333,0	RFI	Sicilia
Nodo di Bari	395,0	RFI	Puglia
Velocizzazione Catania-Siracusa	76,0	RFI	Sicilia
Porto di Brindisi	20,0	AP Brindisi	Puglia
Porto di Gioia Tauro	81,0	AP Gioia Tauro	Calabria
Porto di Napoli	17,5	AP Napoli	Campania
Porto di Salerno	146,6	AP Salerno	Campania
Porto di Taranto	35,0	AP Taranto	Puglia
Hub portuale di Augusta	85,0	AP Augusta	Sicilia
SS 116 Jonica - Lavori di adeguamento della SS 534	180,1	ANAS	Calabria
SSV Licodia Eubea- Libertinia- A19 PA-CT. II stralcio funzionale.	110,0	ANAS	Sicilia
Svincolo Regalsemi-svincolo San Bartolomeo (escluso)	81,2	ANAS	Puglia
SS 96 - Ammordamento tronco fine Variante di Toritto - Modugno	39,0	ANAS	Puglia
SSN 100 di Gioia del colle - Tronco Bari-Taranto km7+200 a 44+500	16,0	Regione Puglia	Puglia
Sub-totale 1	2.200,4		
2- Progetti con spese precedenti all'approvazione dei "criteri di selezione" dei progetti PON			
Miglioramenti sulla rete TEN-T in Calabria	28,0	RFI	Calabria
Miglioramenti sulla rete TEN-T in Campania	37,0	RFI	Campania
Miglioramenti sulla rete TEN-T in Puglia	46,0	RFI	Puglia
Miglioramenti sulla rete TEN-T in Sicilia	42,0	RFI	Sicilia
Linea Palermo-Messina e Palermo-Trapani	42,0	RFI	Sicilia
Aeroporto Napoli Capodichino	9,0	ENAV	Campania
Centro di controllo d'area di Brindisi	1,6	ENAV	Puglia
Aeroporto di Taranto Grottaglie	3,8	ENAV	Puglia
Sub-totale 2	209,4		
3- Progetti di completamento			
Porto di Messina	11,4	AP Messina	Sicilia
Aeroporto di Palermo	20,8	ENAC	Sicilia
Linea ferroviaria Caserta - Foggia	36,0	RFI	Campania
Raddoppio Bari - Taranto	29,0	RFI	Puglia
Sub-totale 3	97,2		
TOTALE*	2.507,0		

* L'importo complessivo dei finanziamenti del programma, al netto dei finanziamenti previsti per l'assistenza tecnica, è pari a 2.711 milioni di euro. Gli ulteriori 204 milioni di euro saranno attribuiti ad ulteriori proposte progettuali, attualmente in fase di istruttoria da parte del Ministero infrastrutture e trasporti

Fonte: Elaborazione Ance su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

RIEPILOGO REGIONALE	Importo	%
Puglia	666,7	26,6%
Sicilia	855,2	34,1%
Campania	517,6	20,6%
Calabria	467,6	18,7%
Totale	2.507,0	100,0%

Fonte: Elaborazione Ance su dati Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

RISORSE FAS DEL FONDO INFRASTRUTTURE: IL QUADRO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE OPERE DEL SUD

Valori in milioni di euro

	Finanziamento previsto	di cui assegnato	di cui da assegnare	Data Delibera o Provvedimento di approvazione dei singoli progetti
INTERVENTI FERROVIARI	904,0	432,0	472,0	
Rete Ferroviaria meridionale- Manutenzione ordinaria ed upgrading*	316,0	95,0	221,0	3 Delibere 31 luglio e 6 novembre 2009
Rete Ferroviaria meridionale: Siracusa - Ragusa- Gela	120,0		120,0	
Variante di Cannitello: Prog. e assist. alla realizzazione-Stretto di Messina Spa*	7,0	7,0	0,0	Delibera Cipe 17 dicembre 2009
Partecipazione ANAS e RFI alla società Stretto di Messina Spa*	351,0	330,0	21,0	Delibera Cipe 17 dicembre 2009
Interventi di potenziamento nella Regione Sicilia	10,0		10,0	
Itinerario Napoli-Bari	100,0		100,0	
INTERVENTI STRADALI	1.890,9	458,9	1.432,0	
Strada Statale 260 "Picente" Amatrice- Montereale - L'Aquila - 4° lotto	77,0		77,0	
Collegamento tangenziale Napoli e rete viaria costiera*	80,0	80,0	0,0	Delibera Cipe 6 novembre 2009
Adeguamento SS372 Telesina (Caianello-Benevento)	90,0		90,0	
Salerno-Reggio Calabria - Macrolotto 3 parte 4a	345,0		345,0	
Salerno-Reggio Calabria: Nuovo svincolo Eboli	22,0		22,0	
Salerno-Reggio Calabria: Svincolo di Mileto	38,0		38,0	
Salerno-Reggio Calabria: Svincolo di Rosarno	21,0		21,0	
Salerno-Reggio Calabria: Svincolo di Laureana Borrello	25,0		25,0	
Salerno-Reggio Calabria: Galleria Fossino e Svincolo Laino Borgo	113,0		113,0	
Salerno-Reggio Calabria: Svincolo Lamezia-Torrente Randace	32,0		32,0	
Strada Statale 106 Jonica variante di Nova Siri*	34,4	34,4	0,0	Delibera Cipe 8 maggio 2009
Strada Statale 106 Jonica - Megalotto 3 - I° stralcio	537,0		537,0	
Itinerario Agrigento Catalinsetta A19: Adeguamento SS 640*	209,1	209,1	0,0	Delibera Cipe 26 giugno 2009
Strada Licodia Eubea - Collegamento SS 117 bis II° stralcio	132,0		132,0	
Asse stradale Maglie-Santa Maria di Leuca*	135,3	135,3	0,0	Delibera 31 luglio 2009
SISTEMI URBANI E METROPOLITANI	880,0	239,3	640,7	
Metropolitana di Napoli - Linea 6	150,0		150,0	
Rete metropolitana regionale campana*	400,0	239,3	160,7	Delibere Cipe 31 luglio 2009 (4 progetti)
Sistemi urbani e metropolitani di Palermo, Catania, Bari e Cagliari	330,0		330,0	
INTERMODALITA'	33,6	0,0	33,6	
Piastra logistica Taranto	33,6		33,6	
PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA	1.300,0	1.300,0	0,0	
Contributo società Stretto di Messina Spa*	1.300,0	1.300,0	0,0	DI Anticrisi n°78/2009 (L.102/2009)
SCHEMI IDRICI	150,0	0,0	150,0	
Schemi idrici del Mezzogiorno	150,0	0,0	150,0	
RICOSTRUZIONE ABRUZZO	408,5	240,9	167,7	
Ricostruzione di edifici pubblici e privati in Abruzzo*	408,5	240,9	167,7	Delibere Cipe 31 luglio e 6 novembre 2009
PIANO DI OPERE MEDIO-PICCOLE	801,8	413,0	388,8	
Piano di opere medio-piccole nel Mezzogiorno*	801,8	413,0	388,8	Delibera Cipe 6 novembre 2009
EDILIZIA SCOLASTICA	850,0	226,4	623,6	
Interventi nella Regione Abruzzo a seguito del terremoto*	226,4	226,4	0,0	Delibera Cipe 26 giugno 2009
Interventi in altre Regioni del Mezzogiorno	623,6	0,0	623,6	
EDILIZIA CARCERARIA	154,5	154,5	0,0	
Contributi per la costruzione di 5 nuovi istituti penitenziari*	154,5	154,5	0,0	Delibera Cipe 31 luglio 2009
TOTALE	7.373,2	3.464,9	3.908,3	
Totale-ripartizione percentuale	100%	47%	53%	

* Assegnazioni già effettuate, anche solo per una parte dell'intervento / programma

Fonte: Elaborazione ANCE su delibere Cipe, Leggi n° 77/2009 e n°102/2009 ed esiti riunioni del Cipe